

Tomatis incontra l'Asl 2

«La Regione non ci ascolta»

Sale operatorie già a pieno ritmo, ma Albenga chiede il rilancio completo dell'ospedale e un ppi sempre aperto. Sono stati questi i principali tempi dell'incontro di venerdì tra il sindaco Riccardo Tomatis con il direttore generale Asl Michele Orlando e il direttore del dipartimento tecnico sanitario Luca Garra.

«È stato un incontro importante per sancire ancora di più il dialogo tra il territorio che rappresento e i vertici dell'Asl, che purtroppo continua a mancare con la parte politica, con il quale abbiamo sancito un rapporto di dialogo e collaborazione volto a cercare soluzioni condivise per soddisfare le necessità di un territorio complesso come il nostro». Riguardo l'attuale operatività del Santa Maria di Misericordia, Orlando e Garra hanno riferito il pieno utilizzo delle sale operatorie da parte dei reparti di chirurgia protesica, terapia del dolore, chirurgia della mano, oculistica e Mios (che faticano a trovare spazi sufficienti in quelle del Santa Corona), ma ovviamente si è parlato anche di esigenze locali e prospettive future non solo dell'ospedale, ma anche dell'intera organizzazione sanitaria del territorio. Ovviamente, però, le tematiche più "calde" sono state



Il sindaco Tomatis

quelle riguardanti l'ospedale di Albenga, il suo futuro e il tipo di servizio che dovrà offrire ai cittadini, al di là delle scelte riguardanti la gestione pubblica o l'affidamento ai privati, che sono di competenza della Regione. «L'attività del nostro ospedale sarà prevalentemente legata allo svolgimento delle funzioni ordinarie di tutte le specialità mediche, con un potenziamento particolare per quello che riguarda l'ambito internistico – continua Tomatis –. Continueremo a lottare per la tutela del diritto alla salute in un territorio come il nostro, non può non passare attraverso un potenziamento e sviluppo di quello che oggettivamente è l'ospedale più nuovo di tutta la Liguria». —

L.REB.